

**CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI**

2 ottobre 2018

Il giorno 2 ottobre 2018 alle ore 10,30 circa, presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, si è tenuta, in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Ratifica verbali sedute precedenti;
3. Approvazione Conto Consuntivo ATO3 Rieti Anno 2017;
4. Approvazione Bilancio Previsione ATO3 Rieti anno 2018
5. Adempimenti relativi all'attuazione della Convenzione dell'Interferenza d'Ambito ATO2/ATO3. Determinazioni;
6. Domanda di rinnovo concessione di derivazione sorgenti Peschiera-Le Capore. Istanza 16 marzo 2018 formulata dal Comune di Roma. Ammissione ad istruttoria con determina dirigenziale Regione Lazio nG11467, BUR n 77 del 20 settembre 2018. Determinazioni.
7. Nota Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo Protocollo nr: 481275 - del 02/08/2018 - Regione Lazio Delibera di Giunta regionale del Lazio dell'8 maggio 2018, n. 218, recante: "D.G.R. 56 del 6 febbraio 2018: L.R. n. 5/2014 e L.R. n. 9/2017, art. 17, commi 98 e 99. Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico". Costituzione Comitato di consultazione istituzionale. Determinazioni.
8. Consorzio della Bonifica Reatina: Nota Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo Protocollo nr: 179606 del 28.03.2018 relativa a "Recupero anticipazione canone SII". Ricorso straordinario Capo dello Stato. Determinazioni.
9. Aggiornamento Cronoprogramma attività inerenti operatività gestore Acqua Pubblica Sabina spa. Presa d'atto.
10. Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi, delle opere e degli interventi previsti Piano degli Investimenti del Piano d'Ambito dell'ATO3Rieti (art 149 del Dlgs 152/2006 e ss.mm. ii.). Determinazioni.
11. Tariffa SII uso allevamento periodo 2016 - 2017. Determinazioni.

12. Istanza di deroga dal rispetto degli obblighi in materia di qualità contrattuale, misura d'utenza e *unbundling* contabile per i gestori operanti nei territori interessati dagli eccezionali eventi sismici del 2016. Determinazione.
13. COMUNE DI POZZAGLIA SABINA: Proposta di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie e del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2018 e 2019 (MTI-2), da presentare all'ARERA ai fini dell'approvazione definitiva e relative istanze (delibera ARERA n. 664/2015/R/idr e ss.mm.ii, delibera ARERA n. 917/2017/R/idr). Determinazioni;
14. CONSORZIO MEDIA SABINA: Proposta di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie e del quadro regolatorio del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 (MTI-2), da presentare all'ARERA ai fini dell'approvazione definitiva e relative istanze (delibera ARERA n. 664/2015/R/idr e ss.mm.ii, delibera ARERA n. 917/2017/R/idr). Determinazioni;
15. ACQUA PUBBLICA SABINA S.p.A.: Proposta di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie e del quadro regolatorio del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 (MTI-2), da presentare all'ARERA ai fini dell'approvazione definitiva e relative istanze (delibera ARERA n. 664/2015/R/idr e ss.mm.ii, delibera ARERA n. 917/2017/R/idr). Determinazioni;
16. Schema di Convenzione per la regolazione dei rapporti tra ATO3Rieti ed il Comune di Pozzaglia Sabina, gestione comunale salvaguardata. Recepimento dei contenuti minimi stabiliti dalla delibera dell'AEEGSI n 656/2015/R/idr art 4. Determinazioni;
17. Schema di Convenzione per la regolazione dei rapporti tra ATO3Rieti ed il CONSORZIO MEDIA SABINA, gestione salvaguardata. Recepimento dei contenuti minimi stabiliti dalla delibera dell'AEEGSI n 656/2015/R/idr art 4. Determinazioni;
18. Schema di Convenzione per la regolazione dei rapporti tra ATO3Rieti e la società Acqua Pubblica Sabina spa, gestore d'ambito. Recepimento dei contenuti minimi stabiliti dalla delibera dell'AEEGSI n 656/2015/R/idr art 4. Determinazioni;
19. COMUNE DI POZZAGLIA SABINA: Carta dei Servizi del Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 655/2015 (RQSII), 218/2016 (TIMSII), 665/2017 (TICSI), 897/2017 (TIBSI), 917/2017 (RQTI). Determinazioni.
20. CONSORZIO MEDIA SABINA: Carta dei Servizi del Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti

e Ambiente 655/2015 (RQSII), 218/2016 (TIMSII), 665/2017 (TICSI), 897/2017 (TIBSI), 917/2017 (RQTI). Determinazioni.

21. ACQUA PUBBLICA SABINA S.p.A.: Carta dei Servizi del Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 655/2015 (RQSII), 218/2016 (TIMSII), 665/2017 (TICSI), 897/2017 (TIBSI), 917/2017 (RQTI). Determinazioni.

22. Varie ed eventuali.

L'ing. Rosati procede tramite appello nominale in base al registro delle presenze e firme, che si allega.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, dott. Giuseppe Rinaldi; n° 28 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 RIETI di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 114.328 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Loretana Rosati; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Ci sono ventotto sindaci presenti, con centounomila abitanti e rotti come popolazione rappresentata.

Chiedo alla STO, dobbiamo fare la verifica dei presenti su chiamata o no? Allora facciamola. Leggiamo solo i presenti.

(Appello nominale)

Prima di passare alle deliberazioni ho alcune comunicazioni da dare all'assemblea dei sindaci dell'ATO 3 che riguardano la questione più importante che riguarda le nostre attività nell'ultimo periodo, cioè quello dei delicati rapporti con ATO 2, ACEA ATO 2, l'interferenza.

Voi ricordate che in una delle ultime assemblee dell'ATO avevo dato notizia che il soggetto gestore di ATO 2, cioè ACEA ATO 2 spa, aveva provveduto a comunicare l'intenzione del primo pagamento della prima trince dell'interferenza d'ambito.

Si era aperta una discussione a seguito di un problema relativo al fatto che giustamente ACEA ATO 2 spa chiedeva fattura. ATO non è soggetto che può emettere fatture, e poi ci sarebbe un problema non indifferente di IVA che graverebbe sull'ATO, perché qui parliamo di svariati milioni di euro l'anno. Quindi 1 milione e mezzo di sola IVA circa da pagare l'anno. Era stato chiesto alla Provincia di emettere fattura, ma il dirigente finanziario ha spiegato che è soggetto diverso la Provincia, e quindi non può emettere fatture, non può incamerare quei soldi, cioè diventerebbe un problema. E quindi si era convenuto con il dirigente finanziario di ACEA ATO 2 che quei soldi potevano essere mandati e fatturati conseguentemente relativamente al soggetto gestore Acqua Pubblica Sabina. ACEA ATO 2 spa aveva dato disponibilità, senonché è sorto un problema perché la STO di ATO 2 invece ha detto che questo non era previsto nella convenzione per l'interferenza d'ambito, e quindi voleva l'approvazione da parte della Regione.

Un passo indietro, noi per fare questo ovviamente avevamo deliberato, lo ricorderete, qui in assemblea dell'ATO l'autorizzazione ad ATO 2 a pagare al nostro soggetto gestore. Ovviamente, lo ribadisco per l'ennesima volta, fatto sempre salvo il fatto che la gestione è una cosa, e l'indirizzo rispetto all'utilizzazione, cioè l'approvazione dei progetti, e cosa fare con quei 7 milioni e mezzo di euro l'anno, è competenza esclusiva dell'assemblea dei sindaci di ATO 3. Cosa diversa poi il soggetto gestore Acqua Pubblica Sabina che è quella incaricata poi di

eseguire quello che l'assemblea dell'ATO di anno in anno e di volta in volta delibera rispetto a queste somme.

Sennonché il responsabile della segreteria tecnica di ATO 2 ha eccepito che questa procedura a suo dire non era corretta, e ha richiesto alla Regione Lazio un'autorizzazione per fare questo.

Noi ci siamo da subito attivati ed abbiamo chiesto alla Regione Lazio di provvedere, perché a nostro modo di vedere, a parte che detto fra noi questo è un po' un cavillo che è stato messo così in campo anche con un trattamento diverso, perché ad ACEA ATO 2, al soggetto gestore ACEA ATO 2 spa è stata data la possibilità di pagare lei, cioè i soldi che a noi ci deve dare l'ATO 2, cioè l'assemblea omologa dei sindaci di ATO 2, li può far pagare attraverso il soggetto gestore. Noi che chiediamo di recepirli attraverso il soggetto gestore non ci è stata consentita la stessa cosa.

Quindi, per farvela breve, dopo le delibere che abbiamo assunto e quant'altro, noi abbiamo a questo punto, e poi ne parleremo credo anche in un altro punto, però intanto ve lo dico preliminarmente, abbiamo scritto, le ho firmate proprio stamattina, ufficialmente alla Regione Lazio di provvedere a nostro modo di vedere non con una modifica della convenzione che non serve, ma con una semplice determina dirigenziale appunto del direttore regionale risorse idriche e difesa del suolo per autorizzare ATO 2 a pagare al soggetto gestore di ATO 3. Contemporaneamente abbiamo avanzato analoga richiesta, ricorderete anche questa è stata oggetto di un'apposita riunione di ATO che su questo ha già deliberato, e quindi io ho fatto queste lettere a seguito delle nostre delibere, delle vostre delibere che avete già assunto, ricorderete c'era il problema delle aree dove questi interventi potevano essere fatti. Alcune aree che riguardano sia la Sabina romana, che la Sabina reatina, erano state non incluse all'interno della prima planimetria, e noi facciamo formale richiesta affinché si venga autorizzati a poter procedere con gli interventi anche in quelle aree dove comunque vi è il passaggio della condotta idrica di ACEA e del Peschiera, e conseguentemente vi è quindi un interesse alla tutela della risorsa idrica.

Ovviamente nel frattempo sono avvenute altre cose anche non tutte gradevoli. Lo avrete letto sui giornali che ACEA ha fatto questa conferenza stampa a Roma dove, se non erro, se non ho capito male, forse l'unico invitato era stato Cittaducale? Che non è andato. Non credo che né Cicchetti, né Rinaldi fossero stati invitati a questa presentazione. A me era stato chiesto dal dottor Argirò di verificare se c'erano inviti, ma io non ho ricevuto nessun invito. Quindi eccetto Cittaducale nemmeno Castel Sant'Angelo, nemmeno Casaprota, nemmeno Frasso

(voci in sala)

No, no, per la presentazione dei lavori del raddoppio di messa in sicurezza del Peschiera. Insomma, voi capite che la cosa è un po' antipatica.

(voci in sala)

Neanche Salisano, quindi nessuno era stato invitato. Questa è una cosa di quelle non simpatiche che malgrado l'operazione diplomazia che continua a fare con altri dirigenti ACEA che testimoniano interesse nei confronti dei nostri comuni. Per le relazioni diplomatiche mi riferivo proprio ad Argirò, che cura gli interessi di ACEA in questo territorio. Questo è un fatto che volevo riportare a voi perché mi è sembrato quantomeno sgradevole il fatto che presentare un lavoro così importante senza almeno una rappresentanza dei territori dove questo lavoro deve essere fatto, non credo che da un punto di vista di correttezza istituzionale e nei rapporti sia stata una bella mossa. Soprattutto alla luce delle polemiche che molto spesso noi stessi abbiamo fatto rispetto a questo ruolo e agli atteggiamenti di ACEA. Quindi sarebbe bastato forse poco.

(durante la discussione di cui sopra entrano in aula ulteriori n. 7 sindaci portando la rappresentatività dell'assemblea a n. 35 Sindaci per n.125.511 di abitanti rappresentati come da registro presenze, allegato "A" al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Detto questo, passiamo al punto due, che è ratifica dei verbali precedenti. Abbiamo la seduta di novembre 2017, del 28 dicembre 2017, del 2 febbraio 2018, del 30 aprile 2018, del 19 giugno 2018 e del 2 agosto 2018. I verbali sono i seguenti.

Ingegnere Loretana Rosati

Non sono pervenute osservazioni, quindi se non hanno niente da dire si intendono approvati.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Sì. Poi l'ultima credo che fosse andata deserta addirittura. E i precedenti sono i verbali che abbiamo trasmesso a tutti. Non avendo ricevuto osservazioni, se non ci sono richieste, chiarimenti o quant'altro, diamo per ratificati i sei verbali di cui vi ho letto la data.

Il punto tre all'ordine del giorno invece è l'approvazione del conto consuntivo ATO 3 anno 2017. Passo la parola a Loretana. Prego.

Ingegner Loretana Rosati

Non so se vi è stato distribuito il conto consuntivo. Dal quadro generale emerge che abbiamo un fondo cassa al 01/01/2017 per 2.619.809, di cui sono stati riscossi 284.555 e pagate somme per 333.806.

Abbiamo dei residui attivi per 4.611.665, per un totale in ragione del fondo cassa abbiamo 1.942.605.

L'avanzo è pari a 1.100.819 euro.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Il rendiconto dell'ATO come sempre è molto virtuale, nel senso come sapete c'è in piedi tutto questo discorso con le singole amministrazioni per quanto riguarda i dare a avere. La maggior parte di queste trattative sta andando avanti. Ci sono incontri fra i dirigenti finanziari dei vostri comuni e della Provincia. Le spese che sostiene l'ATO sono le spese di mantenimento dell'ATO, di gestione della struttura.

Ovviamente tutto quello che riguarda l'ATO e tutte queste spese adesso come sapete già una volta che ci sarà il soggetto gestore andranno in bolletta, quindi non dovranno essere più poste a carico delle amministrazioni comunali, saranno sempre a carico dei cittadini ovviamente o attraverso i comuni o attraverso le bollette, però questi sono gli ultimi rendiconti che vedono i comuni come soggetti passivi delle erogazioni di somme per il funzionamento dell'ATO.

Va avanti questo discorso di trattative che vi dicevo, la maggior parte delle quali stanno andando a buon fine con incontri periodici, vedo qui Poggio Mirteto, vedo Rieti, insomma ci sono parecchie partite importanti aperte ed anche altre. Ma mi sembra che hanno intrapreso la strada giusta e stanno tecnicamente andando avanti perché ovviamente ci sono parecchie passività che vanno rimesse a posto. Ovviamente nessuno di noi sta lì col fucile puntato, però c'è un'esigenza anche di responsabilità contabile che tutti quanti dobbiamo rispettare.

Ci sono interventi su questo rendiconto? Se non ci sono interventi pongo a votazione il punto tre, approvazione conto consuntivo ATO 3 anno 2017, quindi approvare il conto consuntivo dell'anno 2017 allegato sotto alla lettera A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Astenuto Cicchetti.

Approvazione bilancio di previsione ATO 3 anno 2018.

Anche questo è sostanzialmente un adempimento che rifotografa le situazioni degli anni precedenti. 464.812 è la previsione definitiva dell'anno 2017, che riportiamo come bilancio di previsione dell'anno 2018, che appunto sono le spese di funzionamento della struttura, della segreteria tecnica organizzativa a trecentosessanta gradi con tutto quello che comporta.

Anche su questo non credo che vi siano particolari discussioni che dobbiamo fare. Pongo quindi a votazione il punto approvazione del bilancio di previsione anno 2018, quindi la conferenza dei sindaci approva il bilancio di previsione 2018 allegato sub lettera A, forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Chi vota a favore del bilancio di previsione? Chi vota contro? Chi si astiene? Astenuto Cicchetti.

Del punto cinque in realtà ve ne ho già dato conto prima nelle comunicazioni, perché gli adempimenti della convenzione infatti erano le lettere che avevo scritto di cui ho dato conto prima, e quello che si sta facendo per attuazione alla convenzione fra ATO 2 e ATO 3. Ho dimenticato prima nell'illustrazione sindaci di dirvi che è chiaro che noi nella lettera siccome non abbiamo ancora ricevuto materialmente i soldi, quindi c'era tutto quel ragionamento che ricevi i

soldi, l'ATO 3 l'assemblea decide come spendere questi soldi e partono i termini ovviamente, incarichi, progettazioni, ecc. Qui ovviamente di questo non è partito ancora niente. Quindi noi nelle lettere che io ho firmato e che abbiamo preparato chiediamo anche lo slittamento dei termini di questa prima rendicontazione, perché è chiaro che non è che possono rimanere i termini legati ad un pagamento che non è avvenuto. Vi dico pure che per le vie brevi abbiamo avuto già riscontro dal dirigente regionale che c'era un'ampia disponibilità della Regione soprattutto ad andare ad assumere le determinazioni necessarie in base alle nostre richieste. C'è un solo problema in tutto questo che forse riguarda però pure questo più ATO 2, che è quello del fatto che queste somme andavano inserite in tariffa, cosa che ATO 2 ad oggi non ha fatto. E gioca su questo, io ho dimenticato di dirlo prima, perché dice poiché non sono in tariffa slittiamo tutto al 2020. Ovviamente da parte nostra non è possibile, e questo viene contestato nella nota che poi magari via facciamo avere in copia, ve la giriamo con gli atti della conferenza. Ma sostanzialmente questo punto cinque non è che si tratta di deliberare, erano solo quelle notizie che vi ho dato come comunicazione iniziale.

Un'altra notizia, sempre rispetto a questo tema dell'interferenza d'ambito, vi ricordate che c'era il ricorso da parte del comune di Casaprota, che aveva fatto ricorso al TAR, però il TAR ha giudicato la sua incompetenza e quindi il ricorso è stato già riassunto dal comune di Casaprota davanti al tribunale superiore delle acque pubbliche. Quindi vi ricordate la vicenda? Casaprota ritiene che questa convenzione dell'interferenza d'ambito sia da annullare. Ovviamente noi ci auguriamo di no, però giustamente ognuno ha legittimamente il dovere di portare avanti, nel caso di specie il sindaco e il comune di Casaprota ritengono.

Rispetto a questo noi ovviamente nei confronti del giudizio al TAR ci eravamo costituiti con gli stessi avvocati Cari e Farnetani che hanno sempre seguito tutta la vicenda dell'interferenza d'ambito, e ovviamente gli avvocati ci scrivono che siccome il giudizio è stato riproposto tre giorni fa al tribunale superiore delle acque, anche loro si costituiranno davanti al tribunale superiore delle acque. Anche di questo diamo notizia all'assemblea dei sindaci.

Qui non c'è nulla da deliberare quindi procedo con il punto sei all'ordine del giorno.

Ingegnere Loretana Rosati

È stato pubblicato il 20 settembre sul BURL n 77/2018, una determinazione del dirigente, l'ingegnere D'Ercole direttore della Regione Lazio, che ammette ad istruttoria la domanda di approvvigionamento idrico presentata da Roma Capitale relativa al rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalle sorgenti Peschiera - Le Capore. In questa determinazione tra i vari punti si fa riferimento alla trasmissione dell'atto ai quattro comuni in cui insistono le sorgenti, Cittaducale, Castel Sant'Angelo, Casaprota e Frasso Sabino. Si fa presente inoltre che le eventuali osservazioni ed opposizioni, che vanno prodotte secondo una procedura ben fissata e rigida, devono essere presentate entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione.

Abbiamo inteso inserire questo punto all'ordine del giorno in quanto vi vogliamo rendere note quelle che sono le nostre esigenze e condizioni, e se intendete farle vostre, in modo da adottarle con una decisione e trasmetterle come decisione di ATO tra le osservazioni da tenere presente nel corso di questa procedura di istruttoria. Ve le leggo.

“Operatività immediata della convenzione interferenza con le modalità stabilite da ATO 3 nella delibera 4 della conferenza dei sindaci” che come vi ha ricordato il Presidente prima era la delibera in cui dicevamo che le somme dell'interferenza potevano essere pagate ad APS, questo per evitare una doppia fatturazione anche, e tutto il problema dell'IVA che la Provincia avrebbe dovuto pagare con lo split payment, e poi avrebbe dovuto ripagare APS.

“Ed inoltre l'estensione delle aree d'intervento agli altri comuni che abbiamo lì individuati” e ricordo uno per tutti Salisano, che è interessato diciamo da tutte le opere per la produzione di energia elettrica di ACEA, ma anche Castelnuovo ed altri, ricordo Poggio Catino, ecc. Comunque questi comuni che sono interessati dalle condotte e che comunque subiscono una penalizzazione per queste opere.

Quindi l'estensione a questi territori ed anche l'estensione al potabile anche, non limitarlo alla depurazione. Tutto perché alla salvaguardia della risorsa idrica non è solo l'opera di depurazione, ma è anche una salvaguardia in termini ambientali che ancora la Regione deve mettere in cantiere con l'individuazione di tutti i territori che devono mantenere l'integrità della sorgente.

Poi "Estensione territoriale e funzionale delle modalità di utilizzo del contributo relativo alla convenzione d'interferenza secondo quanto richiesto da ATO 3 con delibera 4/bis della conferenza dei sindaci". È quello che vi dicevo io, non limitare alla depurazione, ma estenderlo al potabile.

Questo è un punto che secondo noi è molto importante, questo punto tre. "Coinvolgimento degli enti locali di ATO 3 nella definizione e nella gestione degli interventi di salvaguardia di rilevanza locale previsti da ATO 2 a protezione delle aree di rispetto del sistema Peschiera Le Capore". Perché queste aree di rispetto la Regione ancora non le ha adottate con legge, però è importante che vengano individuate, e soprattutto che non vengano individuate calate dall'alto sugli enti locali, ma che ci sia una partecipazione degli enti locali di ATO 3 coinvolti, una partecipazione attiva.

"Co-concessione per le utilizzazioni in essere da parte dei comuni di ATO 3 delle acque del Peschiera-Le Capore, anche a garanzia della disponibilità svincolata dalle esigenze di Roma e subordinata solo alla capacità di erogazione delle sorgenti". Quindi chiediamo che il rilascio di questa autorizzazione non sia per le esigenze idropotabili del comune di Roma, ma sia per le esigenze idropotabili del comune di Roma e di tutti quei territori che attualmente vengono approvvigionati da queste condotte, ma che non sono ancora titolari di una concessione propria. Quindi che sia articolata comune di Roma e i nostri territori per la necessità di ogni territorio, e subordinata alla capacità delle sorgenti quella concessione di tutti.

"Estensione delle utilizzazioni del Peschiera Le Capore ai comuni di ATO 3 che importano acqua da altri ATO. Magliano Sabina e Salto Cicolano, ecc." Cioè, il fatto che il Peschiera-Le Capore è una sorgente che approvvigiona territori fuori ATO mentre abbiamo dei territori che sono costretti ad approvvigionarsi da altri ambiti subendone conseguenze onerose, chiediamo che il Peschiera-Le Capore sia utilizzato anche per il trasferimento di risorse idriche per esempio al nostro Cicolano o a Magliano Sabina dove abbiamo il problema dell'acqua con presenza di arsenico. APS spa ha studiato delle situazioni che con un minimo d'impegno economico consentono di approvvigionare sia Magliano Sabina, che il Salto Cicolano, sganciandosi per il Salto Cicolano dal CAM che, tra l'altro, ha costi decisamente rilevanti perché parliamo di acqua pompata, parliamo di acqua che comunque viene concessa dopo che sono state soddisfatte le esigenze abruzzesi.

Queste sono le nostre condizioni che chiediamo siano prese in debita considerazione. Se avete altre esigenze, avete da aggiungere qualcosa lo consideriamo.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Grazie ingegnere. Solo una precisazione. Questa domanda di rinnovo concessione riguarda i comuni di Cittaducale e Castel Sant'Angelo, Le Capore nei comuni di Frasso Sabino e Casaprotta per l'approvvigionamento idrico di Roma capitale. Non si cita la questione dell'idroelettrico di Salisano perché quella viaggia a parte. Nel senso lo sfruttamento idroelettrico non è oggetto di questa concessione, ma è un'altra. Solo per correttezza.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Nel punto quattro, se non ho capito male, forse non è stato ben messo in evidenza che relativamente al discorso co concessionario noi intendevamo soprattutto tutelare finalmente i comuni che attualmente sono soggetti a balzelli notevoli da parte di ACEA, ad essere soggetti al pagamento solo del trasporto del bene e non tanto delle tariffe finora pagate.

Quindi di mettere bene in evidenza il tema del nuovo ragionamento, che noi andiamo a pagare massimo 18 centesimi al metro cubo e non i 60, 70, 80 che sono stati pagati fino ad oggi.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Questo lo devi leggere in contemporanea col punto uno, dove noi diciamo “operatività immediata (inc.)”

Sindaco di Castel Sant’Angelo Luigi Taddei

Però siccome sembra meglio che sia ben messo in evidenza, così almeno stiamo tranquilli. Relativamente all’idroelettrico io già ho fatto rilevare un po’ di perplessità, però nel deliberato ci sono dei passaggi che mi lasciano un po’ perplesso.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Ti riferisci alla determina?

Sindaco di Castel Sant’Angelo Luigi Taddei

Sì, alla determina. Soprattutto nella parte delle premesse, nella parte finale c’è “Preso atto che la domanda di rinnovo è limitata all’uso potabile” però poi si afferma “posto che il comune di Roma afferma testualmente fermi restando i diritti di ACEA produzione Spa proprietaria della centrale idroelettrica di Salisano in merito alla piena ed incondizionata fruizione della derivazione idroelettrica in argomento”. È evidente che noi non è che mettiamo in discussione che a Salisano si produca e si continui a produrre energia idroelettrica. Il tema che noi abbiamo sempre posto è quello che in questa partita infinita che ci vede da ventitré anni contrapposti territorialmente ATO 2 e ATO 3, ci sia finalmente un riconoscimento anche nella partita idroelettrica. Che poi si debba giocare con ACEA produzione spa o con eventualmente una determinazione della Regione Lazio noi auspicheremmo ovviamente l’ultima, che avrebbe potuto legiferare, io sempre convinto di questa storia, ma non l’ha fatto, per determinare una certezza per cui noi da questa storia oltre ai 7 milioni e mezzo di euro che sono stati determinati con questo percorso così faticoso, potremmo però avere anche una partita importante nella produzione idroelettrica. Ricordo che solamente la Regione Lazio ne usufruisce per 9 milioni di euro l’anno in un bilancio che insomma noi chiederemmo anche lì il ristoro di una parte per lo meno di questo provento per far sì che un minimo di dignità a questo territorio venga finalmente riconosciuta.

Questa era un’osservazione che sull’idroelettrico, siccome si danno troppe cose per scontate, ossia la domanda fatta nel ’68, reiterata al ministero, adesso è competenza della Regione, quindi la Regione si faccia carico di questa risoluzione.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Grazie sindaco. Quindi abbiamo preso nota di queste richieste e le inseriamo nel testo delle nostre osservazioni che saranno oggetto della delibera che assumiamo.

Sindaco di Rieti Antonio Cicchetti

Credo che sia necessario inserire anche il discorso relativo ai controlli che i sindaci di questa provincia possono esercitare su l’emungimento di acqua. Perché io credo che il discorso del raddoppio non sia soltanto il discorso della messa in sicurezza. Noi dobbiamo avere la facoltà di verificare in qualsiasi momento qual è il flusso di acqua che si diparte dal nostro territorio per arrivare a Roma, ma in maniera molto chiara e tecnicamente e scientificamente plausibile. Lo dobbiamo inserire in qualche modo.

Sulla questione di Salisano, Salisano fu realizzata come produttrice di energia sul presupposto di far risparmiare i romani, le famiglie romane. Poi in realtà il comune di Roma se l’è venduta sostanzialmente la centrale di Salisano, l’ha ceduta per un bel pacco di soldi. Quindi anche qui verifiche perché non è possibile che tutto avvenga nel nostro territorio nella nostra perfetta ignoranza dell’accaduto.

Quindi troviamo un modo per inserire questi controlli generalizzati a tappeto di chi vive su un territorio fortemente penalizzato dai vincoli che non può essere gabbato due volte. Sì, abbiamo l’acqua, l’acqua non è nostra di proprietà, l’acqua è dello Stato, però i vincoli sono i nostri, cioè la

penalizzazione è di questo territorio. Allora che almeno questo territorio non solo abbia un risarcimento, ma possa controllare quanto realmente si diparte dalla sua zona.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Grazie sindaco. Anche di questo abbiamo preso nota e condividiamo entrambe le osservazioni che sono state avanzate. Bisogna cercare di capire con che modalità, ma insomma ovviamente noi faremo un'osservazione in questo senso, poi insieme alla struttura tecnica regionale scriveremo e faremo in modo di trovare le modalità per cui questo possa e debba. Noi abbiamo parlato di stabilire le modalità operative attraverso le quali sia garantito il controllo di ATO 3 e dei comuni di ATO 3 sugli emungimenti da Peschiera Le Capore.
(voci in sala)

Ingegnere Loretana Rosati

Forse con l'ARPA si potrà fare.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Ma l'ARPA ha una funzione diversa di controllo.

Ingegnere Raimondo Besson

È sufficiente una ripetizione dei controlli continui che ACEA fa sulle misurazioni. L'accesso è impedito per motivi di sicurezza, ma l'accesso ai dati si può anche fare di volta in volta.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Più che la produzione idroelettrica, che comunque è un target abbastanza fisso, a noi quello che ci preoccupa è un altro profilo, quello che quando l'anno scorso c'è stata la criticità idrica che Roma ha ordinato ed ha tolto l'acqua ai comuni del reatino, cosa questa che non deve mai più capitare.

Ingegnere Raimondo Besson

Questo l'abbiamo scritto nel punto quattro.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Appunto. Nel senso che questa è stata una cosa di cui abbiamo discusso, perché è impensabile che il comune di Roma tolga l'acqua ai comuni da dove proviene l'acqua. Quindi semmai può essere tolta nella misura in cui se manca un metro cubo a noi ci toglieranno il dieci per cento di quel metro cubo.

Ingegnere Raimondo Besson

Infatti abbiamo scritto subordinata alla capacità di erogazione delle sorgenti.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Però è bene che tutti sappiano anche di che cosa abbiamo dibattuto.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Aggiunti questi due punti qui io vi ricordo che questa determina dirigenziale è stata inviata, come i sindaci sanno bene, ai comuni di Cittaducale, Castel Sant'Angelo, Casaprota e Frasso, che sarà affissa per quindici giorni all'albo pretorio, quindi questo consente pure ad eventuali associazioni e quant'altro di fare le proprie osservazioni.

Noi stiamo operando in base a quello che prevede il punto tre di questa determina, dove si dice che appunto le eventuali osservazioni o opposizioni da prodursi in quadruplica copia di cui una in bollo potranno essere presentate entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente atto sul BRU della Regione Lazio, indirizzata alla direzione regionale lavori pubblici, stazione unica appalti e risorse idriche, ecc, ecc.

Quindi noi approviamo con delibera queste osservazioni integrate con i due punti, i cinque eletti dall'ingegner Rosati, i due punti così come evidenziati dai sindaci di Castel Sant'Angelo e di Rieti, e se non vi sono altre ulteriori integrazioni ed osservazioni provvediamo ad inviare le nostre osservazioni di cui una in carta bollata nel più breve tempo possibile, e comunque entro la scadenza prevista che è quella del 9 ottobre.

Consigliere comunale di Fiamignano Di Marzio

Mi scuso perché purtroppo una parte l'ha seguita il sindaco, una parte ha lasciato la delega perché aveva degli impegni. Mi scuso con i presenti, con i sindaci in modo particolare, che partecipano continuamente a queste assemblee. Io sono consigliere attualmente, però su questo problema quando vengo a volte mi trovo in difficoltà perché non sono presente tutte le volte.

Chiederei, prima di proseguire con un brevissimo intervento, se questa domanda alla quale fate riferimento nel punto sei è la domanda di rinnovo riferita alla scadenza dei settanta anni del '96 o è una nuova?

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

No, è quella lì. Tant'è vero che

Consigliere comunale di Fiamignano Di Marzio

E perché la ripresentano?

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

No, l'ha presentata nuova, però la scadenza parte da quella data là.

Consigliere comunale di Fiamignano Di Marzio

Siccome in quel periodo là io ricordo che i sindaci eravamo molto più coinvolti su questo opporci al rinnovo di quella scadenza del '96, io attualmente come consigliere e in questa fase di questa riunione come delegato dal sindaco, sono un po' preoccupato. Perché i sindaci del mio territorio che vedono questo ordine del giorno e verificano che questo punto sei riguarda comunque il punto della scadenza dei settanta anni, forse ci stanno i delegati, ma non vedo grosse presenze del mio Cicolano a questa riunione, io come cittadino e come amministratore attualmente consigliere sono un po' preoccupato. Perché visto che adesso c'è la struttura dell'ATO, c'è la struttura di APS, non vorrei che i territori che sono stati penalizzati per i settanta anni fino al '96 vengano ancora di più penalizzati dopo che per decenni abbiamo combattuto questo rinnovo della concessione.

La cosa che a me sembra anomala è quella richiesta di concessione nuova fatta alla scadenza mi pare 27 ottobre del '96 da parte di ACEA, si era risposto che finché non si risolveva il problema del contenzioso con i territori che avevano ed hanno attualmente i vincoli, perché qui parlate di una Regione che deve mettere in vincoli, ma i vincoli di fatto già li ha messi, almeno sul mio territorio, l'ACEA, perché per la salvaguardia delle sorgenti ci stanno sui nostri territori, parlo di quello che conosco di più del Cicolano, vincoli di categoria integrale, ci hanno messo una I grande come una casa ed i cittadini del territorio, facevo sempre l'esempio anche dei pastori rimasti, la maggior parte transumanti, che non possono avere le barriere antilupo per più di quarantotto ore nello stesso stazzo. Quindi immaginatevi un'attività difficile come quella per evitare che i colibatteri fecali diano l'ipotesi d'inquinamento della sorgente.

Scusatemi se con questo discorso abbiamo perso un po' di tempo. Io mi farò promotore sul mio territorio di risvegliare un po' queste sensibilità che vedo un po' sopite.

Un'altra cosa semplicissima su quello cui si fa riferimento, io concordo, che l'acqua come diceva il sindaco di Rieti non è nostra, però c'era sempre quel discorso che prima devono essere soddisfatte le esigenze idropotabili da dove nasce, e poi quella in più la passiamo dare ad altri come le favole che ci raccontavano da ragazzini. Non basta dire che non possono chiudere l'erogazione a quei comuni che già sono stati fortunati ad avere l'erogazione dell'acqua. Faccio

riferimento sempre al mio territorio perché un po' di piccolo sano campanilismo è utile, io pretendo che a seguito di eventuale rinnovo, se ci sarà, per il Cicolano ci sia l'erogazione dell'acqua come già ha richiamato l'amico mio che segue più di me queste cose.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Grazie. Questo lo abbiamo già inserito e specificato ancora meglio dopo l'intervento sia del sindaco, che tuo. Quindi lo ribadiamo ulteriormente.

Sul tema che tu ponevi della diversa impostazione rispetto al passato quando noi, lo ricordo abbastanza bene, facemmo addirittura noi opposizione a questo e dicemmo che poteva essere la Provincia quella addirittura che poteva richiedere la concessione, facemmo un contenzioso che perdemmo. Questo andò così. Incaricammo a suo tempo illustri professori universitari ma perdemmo uguale. Io ricordo abbastanza bene. Questa era una linea che c'era, è vero. Oggi è una linea diversa, perché anche a seguito di quelle sconfitte giudiziarie e della firma finalmente, con tutti i limiti che volete, però della firma dell'interferenza d'ambito fra ATO 2 e ATO 3, noi oggi diciamo un'altra cosa qui, nel primo punto lo diciamo. Questa roba non può andare avanti se prima non si dà piena operatività immediatamente alla convenzione fra ATO 2 e ATO 3.

Altra cosa che diciamo e sottolineiamo chiaramente è quella che hanno detto i sindaci, cioè un controllo che garantisca l'approvvigionamento prioritariamente di questi territori per non ritrovarci nelle condizioni già date la scorsa stagione quando Roma ha deciso di chiudere l'acqua ad alcuni comuni perché c'era un rischio idrico sulla capitale. Allora, per carità, compatibilmente con le situazioni di rischio idrico di cui noi non diciamo che non ci dobbiamo far carico, siamo come tutti gli altri, ci dobbiamo far carico ma non è che per garantire l'acqua ad ATO 2 tu la chiudi prioritariamente ai comuni ed ai cittadini di ATO 3. Quindi queste cose noi le rimettiamo chiaramente.

Ovviamente ribadisco non è ACEA, delle volte noi ci confondiamo parlando, la concessione la richiede il comune di Roma, non è la concessione ad ACEA, come noi abbiamo preteso che fosse, perché ACEA è cosa diversa, è un gestore di quell'ATO 2.

Quindi noi questa delibera la andiamo ad assumere così e andiamo a portare le nostre osservazioni entro le scadenze previste dalla determina dell'ingegner Wanda D'Ercole.

Chi vota a favore di queste osservazioni così come le avete integrate? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità. Grazie.

L'ultimo e poi liberiamo qualcuno che se ne deve andare. Al punto sette abbiamo la costituzione del comitato di consultazione istituzionale. Che cos'è questa cosa? La Regione ha fatto un DGR nel febbraio dove sostanzialmente volevano riformare l'assetto degli ATO, le competenze e quant'altro. Su questa però non è andata avanti la Regione, perché ha detto che prima di arrivare ad una riforma complessiva delle competenze, del ruolo, ecc, ecc, mettiamo in piedi un comitato che aiuti la direzione regionale preposta ad assumere questa decisione, tenendo conto anche di alcuni aspetti del nuovo servizio idrico integrato, cioè il sistema di regolazione, la tutela dell'ambiente, la tutela del consumatore, il modello industriale, la comparazione interregionale, la valorizzazione della partecipazione dei territori e degli interessi sociali diffusi. Cioè, questi temi ritornano, quelli che giustamente ponete voi ritornano.

Per fare questo l'assessore della Regione Lazio Mauro Alessandri ci scrive nel mese di agosto per dire che per dare attuazione a questa delibera bisogna dare vita a questo comitato di consultazione istituzionale. Quindi ci chiede di voler designare i componenti di questo istituendo comitato che interverranno in rappresentanza dell'ATO che io presiedo. Noi dobbiamo nominare due rappresentanti. Io pensavo un rappresentante della Sabina romana e un rappresentante dei comuni della Provincia di Rieti. Non ho parlato, e me ne scuso, con nessuno di voi, quindi non ho ricevuto proposte. Io per quanto riguarda la parte reatina penserei a qualcuno dei sindaci che insistono sul territorio dove stanno le sorgenti, però è una via valutazione che lascio ovviamente alla discussione. E lascio anche agli amici della Sabina romana la loro valutazione rispetto a chi di loro può essere parte di questo comitato. Solo due sindaci che abbiamo tempo, modo di partecipare, un po' di competenza su questa materia. Pensavo a voi, pensavo a Gigi, a Frasso, a Casaprota. Anche perché uno dei punti che ci sottolinea l'assessore è proprio questa

valorizzazione e la partecipazione dei territori. Poi sapete tutti meglio di me che queste commissioni dipende molto da noi stessi che ci andiamo se hanno un senso o meno.

Se siete d'accordo io registrerei la disponibilità dei sindaci di Castel Sant'Angelo e di Palombara Sabina. Facciamo una votazione formale.

Votiamo quindi per i due sindaci di Palombara e Castel Sant'Angelo. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità. Grazie.

Il punto otto all'ordine del giorno è il consorzio della bonifica reatina che rievogliono i soldi. È un'informativa, perché abbiamo fatto il ricorso.

L'informativa è la seguente. Noi per quanto riguarda il problema dei consorzi di bonifica il punto è il seguente. Noi siamo stati chiamati in causa perché dice che questi consorzi di bonifica la Regione gli ha anticipato dei soldi che gli avrebbero dovuto dare i soggetti gestori in base alla normativa attuale dell'epoca. Soggetto gestore in questo territorio non c'era. Oggi la Regione richiede ad ATO i soldi che lei ha anticipato ai consorzi di bonifica. A nostro modo di vedere la richiesta è del tutto infondata, perché al limite, ma è chiaro che noi non glielo abbiamo detto questo, andava richiesto ai singoli soggetti gestori di ATO 3, cioè Sogea che c'era e i vari singoli comuni, ma non certo all'ATO che non è un soggetto gestore, non c'entra nulla.

Quindi noi a seguito di questa richiesta abbiamo prima risposto alla Regione dicendogli che non eravamo tenuti. La Regione ritiene che invece lei è tenuta a richiedere questi soldi perché li ha anticipati e non sono soldi che doveva anticipare la Regione. Allora noi a questo punto con mio decreto del 19 luglio abbiamo impugnato questa nota regionale ed abbiamo dato mandato alla STO dell'ATO 3 di adottare e porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari per tutelare ATO 3 rispetto a questa richiesta. Abbiamo fatto un ricorso straordinario al capo dello Stato, un'istanza di autotutela per contestare questa procedura seguita dalla Regione. Quindi di questo vi volevo dare informativa perché ovviamente erano soldi che richiedevano all'ATO.

Il punto nove invece è l'aggiornamento del cronoprogramma di Acqua Pubblica Sabina. Per cui io cedo la parola al procuratore speciale di APS ingegner Besson. Fra l'altro qui è presente anche il presidente del CDA ingegner Paolo Massarini che ringraziamo per la sua presenza.

Ingegnere Raimondo Besson

Il cronoprogramma è in fase avanzata di attuazione, nel senso che sono già state acquisite ad oggi le gestioni di venticinque comuni per circa il settantotto per cento della popolazione. Tra l'altro abbiamo acquisito dal 1° ottobre anche la gestione del comune di Amatrice, anticipando anche i verbali di avvio delle procedure di consegna definitiva, in quanto la gestione si stava svolgendo dal 16 aprile con personale di APS da parte di Sogea. Cioè, APS distaccava il personale che a suo tempo era stato trasferito da Sogea, per gestire il comune di Amatrice. Abbiamo posto che questa procedura non poteva andare oltre il 30 settembre e d'accordo con Sogea e ne ha preso atto il comune di Amatrice, dal 1° ottobre stiamo procedendo alla complessa gestione del comune di Amatrice, ed abbiamo avviato naturalmente insieme all'ATO le procedure di avvio, che sono complesse per il comune di Amatrice che è in una situazione terremotata in tutti i sensi perché molto materiale è distrutto, molte utenze non ci sono più, comunque dal 1° ottobre è avviata la gestione.

Per quanto riguarda le ulteriori procedure abbiamo circa venticinque comuni sui quali abbiamo già avviato le procedure di consegna o verranno avviate nei prossimi giorni in cui si punta a concludere le procedure entro il 31 dicembre. Dopodiché si procederà nel corso del 2019 alle procedure di consegna per i comuni restanti, che erano poi una parte di quelli che non avevano inizialmente aderito ad Acqua Pubblica Sabina, anche perché per alcuni comuni che non sono tuttora soci di Acqua Pubblica Sabina comunque le procedure di consegna anche su loro richiesta, la stessa Amatrice, così come Vallinfreda, sono già state non solo avviate, ma concluse.

Per cui il quadro è questo che ad oggi la situazione dell'acquisizione delle gestioni si è già determinata per quasi l'ottanta per cento della popolazione, e nelle prossime settimane la si porterà ancora avanti, arrivando a circa il novanta per cento della popolazione, per concluderla poi nei primi mesi del 2019.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Grazie ad Acqua Pubblica Sabina per l'aggiornamento sul cronoprogramma, soprattutto per questa delicata situazione di Amatrice. Però su Amatrice con il nuovo sindaco Palombini ci eravamo incontrati qui, lo avevo chiamato perché c'era questa situazione anomala. Finalmente è intervenuto anche il Prefetto, insomma ci sono stati vari passaggi che hanno portato ad una logica conclusione che ci vede in campo. Lì i problemi sono molti come immaginate, non è che si facessero i salti di gioia per andare a gestire quella situazione lì, però così come stava andando avanti era impossibile perché poi ricadevano gli oneri comunque su Acqua Pubblica Sabina. Questo ovviamente non è un deliberato, è solo un aggiornamento, è un'informativa che portiamo all'assemblea.

Il punto dieci all'ordine del giorno invece è il regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti dal piano degli investimenti del piano d'ambito di ATO 3, in base all'articolo 149 del decreto legislativo 152/2006 e seguenti.

Ingegnere Loretana Rosati

Questo regolamento si è reso necessario perché proprio con la piena operatività di APS e con quella che è la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria e comunque anche di tutti gli investimenti, anche quelli previsti nella cosiddetta convenzione d'interferenza che andremo ad attuare, abbiamo deciso di disciplinare in una maniera chiara, per renderlo anche speditivo, questo procedimento, cioè quella che sarà la modalità di presentazione del progetto, gli elementi che costituiranno il progetto e i ruoli dei diversi soggetti. Questo regolamento disciplina l'approvazione dei progetti definitivi, che devono essere ricompresi nel piano d'investimenti del piano d'ambito, oppure nel programma degli interventi per quanto riguarda il nostro territorio legati all'interferenza d'ambito.

I progetti sono preceduti da uno studio di fattibilità che deve fare il gestore, e questo studio di fattibilità deve avere un visto di approvazione da parte della segreteria. Questo si rende necessario per tutti i progetti superiori a 150 mila euro, mentre per opere comprese tra 40 mila e 150 mila euro basta una semplice relazione, soprattutto quando si tratta di manutenzione straordinaria, inoltre i progetti vanno predisposti e redatti secondo le disposizioni del decreto legislativo 50 del 2016, e del vecchio regolamento attuativo perché ancora alcuni articoli sono vigenti, quello dal 24 al 35, altri no, però diciamo di tutte le disposizioni che si stanno succedendo nel frattempo in attesa del regolamento definitivo.

Poi questa progettazione deve essere fatta nel rispetto di determinate normative tecniche, e vanno presentati all'ente d'ambito anche le varianti se superiori a 150 mila euro.

L'approvazione è di competenza comunque sempre dell'ente d'ambito, come dell'ente d'ambito è riconosciuto dal decreto legislativo 152 del 2006 il ruolo dell'ente espropriante. Questo ruolo dell'ente espropriante nel regolamento, viene, di volta in volta, delegato al gestore che farà tutte le attività dell'esproprio, soprattutto quando riguarda i privati. Quindi ad APS spa.

Poi è previsto dal decreto legislativo, dal cosiddetto codice dell'ambiente in capo all'ente di governo d'ambito, la conferenza dei servizi. Quindi abbiamo disciplinato anche questa attività delle conferenze dei servizi in capo all'ente d'ambito.

Le opere non progettate dal gestore come le opere di urbanizzazione primaria, ecc, ecc, saranno realizzate direttamente dai comuni, è facoltà però degli enti locali delegarla laddove loro intendano.

Per gli interventi di urgenza il gestore può intervenire, e qui vorremmo concertare con voi fino alla concorrenza di 150 mila euro come abbiamo previsto più volte in base al decreto legislativo, non lo so, dobbiamo decidere insieme insomma.

Quindi il progetto avrà una scheda istruttoria di approvazione, avrà tutti i pareri secondo uno schema che abbiamo disciplinato ed inoltre la delega eventualmente conferita al gestore per l'attività espropriativa.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Grazie ingegner Rosati. A me la cosa che interessa sottolineare, al di là adesso delle tecnicità su cui per carità sono qui tutti disponibili, che si ribadisce l'iter che noi ci siamo sempre detti, cioè la sede della gestione degli investimenti che vanno sul territorio, ovviamente partendo da una valutazione tecnica che ci deve fare per forza il soggetto gestore, è un'istruttoria che deve accompagnare questa cosa da parte della scheda cui faceva riferimento l'ingegner Rosati da parte della STO, però l'organismo che decide la spesa e i programmi d'intervento è l'ente d'ambito. Ovviamente si va a programmi.

Per quanto mi riguarda, solo come consiglio, sugli interventi d'urgenza io mi atterrei a quelle che sono le disposizioni di legge, cioè i 150 mila euro.

Per il resto lascerei a voi la parola, se ci sono richieste, chiarimenti, suggerimenti, indicazioni.

(voci in sala)

Perché qui l'intervento d'urgenza dice "In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio il gestore potrà disporre l'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di... o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità alle condizioni e secondo le modalità di cui al 163/2016 in attesa dei decreti ministeriali e le linee guida di attuazione dello stesso decreto legislativo". Poi credo che qui s'incrocino anche tante altre cose, perché se succede un problema tu gli fai l'ordinanza del sindaco e quello deve intervenire per forza, perché che resta per esempio con una fogna che scoppia, piuttosto... pure se costa 200 con l'ordinanza quello deve andare. Quindi credo che s'intreccino poi varie cose.

Però se vogliamo mettere 100 non ci sono problemi.

Ingegnere Loretana Rosati

Possiamo mettere anche 100, l'abbiamo lasciato bianco apposta.

Sindaco di Palombara S, avv Alessandro Palombi

A mio parere va limitato molto questo potere del gestore, proprio perché c'è possibilità poi di passare attraverso l'autorità dei sindaci perché il gestore possa attuare. Cioè, questa libertà mi sembra francamente eccessiva. 150 mila euro per il numero dei comuni, solo somma urgenza, però insomma la valutazione di somma urgenza.

(voci in sala)

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Allora mettiamo 100 mila. Io sono vostro servitore.

Sindaco di Palombara S, avv Alessandro Palombi

Io invece propongo il limite dell'affidamento diretto, i 40 mila euro.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Sindaci dite voi, noi siamo qua.

(voci in sala)

Non ci sarebbe bisogno allora di un articolo però sulla somma urgenza, mettiamoci d'accordo. Qui invece era proprio per il caso. Io ritengo, ignorantemente forse, che le somme urgenze poi quando ci stanno vai avanti comunque anche se costa 130, se la devi fare, la devi fare, non credo che questo articolo ci cambi la vita. Quindi va bene qualunque cosa voi decidiate, perché temo che poi l'esempio che facevo prima, ti scoppia una fogna pure se costa 200 mila devi intervenire.

(voci in sala)

Ci sono due proposte allora, 100 mila o 40 mila. 40 mila non serve l'articolo perché è chiaro che

Sindaco di Palombara Sabina Alessandro Palombi

Prima sentivo dire che alcuni punti all'ordine del giorno di oggi non venivano discussi perché mancava del materiale. Non sarebbe il caso di rimandare anche questo regolamento? Perché io non so quanti sindaci l'hanno letto. Oggi sentirne soltanto parlare rimane pour parler. Invece

magari ci stanno delle cose che dopo si intrecciano e ci potrebbero portare dei problemi, perché oggi deliberiamo e poi dopo ce lo dobbiamo tenere sul collo.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Ce li dice la STO i punti che non deliberiamo.

Ingegnere Loretana Rosati

Tutti i punti che riguardano la tariffa. Non abbiamo mandato il materiale perché stiamo ancora predisponendo gli atti, quindi dal numero dodici in poi.

Sindaco di Palombara Sabina Alessandro Palombi

Qui siamo al dieci. Blocchiamoci lì, blocchiamoci al nove, deliberiamo fino al nove, poi la prossima volta deliberiamo tutto se non ci sono scadenze per le altre cose.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

La sua proposta è di approfondire.

Sindaco di Palombara Sabina Alessandro Palombi

Io non ce l'ho il regolamento, negligenza mia diciamo. Non ho una copia del regolamento. Oggi stiamo discutendo e nessuno l'ha letto.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Questo punto non ha nessuna urgenza, rientrava solo nelle regole che ci stiamo dando per organizzare il lavoro al meglio nel momento in cui inizieranno gli investimenti che dobbiamo fare.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Però se in questi giorni capitasse una bomba d'acqua e ci capita una storia infinita in qualche comune. Io ho già un attraversamento sulla Salaria che anziché passare nel marciapiede passa in mezzo alla Salaria per esempio, e sono già due volte che interviene l'ANAS a rifare addirittura l'asfalto perché si è gonfiato tutto. Voglio dire capita ancora chi interviene? Come interviene? Con quali limiti? Io credo che questa cosa vada comunque determinata, perché poi il codice degli appalti è quello che c'è, quello vigente, non è che andiamo a sfiorare nelle cifre. 40 mila è affidamento diretto, 100 mila è limite massimo che si può mettere. Possiamo decidere di mettere quello insomma.

Per il resto non lo so.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Se c'è necessità di approfondire mi dice la STO che non c'è nessun problema nell'approfondire questo punto, perché tanto non è che oggi noi non lavoriamo senza regolamento. Serve per gestire il programma degli interventi. Rinviarlo a dieci giorni. D'accordo. Tanto dobbiamo riconvocare a breve l'assemblea.

Rinviamo quindi il punto dieci del regolamento. Rimarrebbe il punto undici. Tariffa servizio idrico integrato uso allevamento, periodo 2016/2017.

Questo tema era caro soprattutto ad alcuni sindaci. Vi leggo una nota da parte di APS, che dice "In riferimento alle richieste presentate da alcuni allevatori per la revisione della tariffa per uso allevamento, si rappresenta che fino al 31/12/2015 ai fruitori dello specificato uso veniva applicata una tariffa ridotta in seguito a deliberazione del CIPE per uso allevamento a titolo di attività produttiva. La stessa era d'importo differenziato e ridotto pari al cinquanta per cento della tariffa per uso domestico.

Nel piano tariffario approvato nel 2016 dall'ATO 3 non è stata prevista detta agevolazione, in conseguenza di ciò a decorrere dal 1° gennaio 2016 agli allevatori viene fatturato il consumo idrico con tariffa usi diversi non agevolata. I ricorrenti chiedono il ricalcolo dalla data del 1° gennaio 2016 in continuità con quanto usufruito negli anni precedenti fino al 31/12/2015".

Quindi sostanzialmente APS ci manifesta una richiesta che arriva dagli allevatori di riportare, se fattibile tecnicamente, io non lo so, lo chiedo alla STO, l'agevolazione tariffaria per gli allevatori. Questo era un problema che ci ha posto più di qualcuno. Ce lo pose un altro delegato di Montelibretti diverso da quello di oggi, ma c'era un altro consigliere se non mi ricordo male che ci pose questo problema degli allevatori. Ce lo pose Magliano Sabina, Montopoli, cioè evidentemente tanti comuni.

Ingegnere Loretana Rosati

E noi successivamente quando abbiamo approvato la nuova articolazione tariffaria nel 2017 abbiamo tenuto conto di questo. Quindi si è creato un buco nell'articolazione tariffaria che usufruivano di questa riduzione fino al 31 dicembre 2015 e con la nuova articolazione tariffaria. Si tratterebbe con un'approvazione relativamente a questi due anni della riduzione del cinquanta per cento di consentire che la tariffa degli allevatori sia la stessa nel passare degli anni diciamo.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Se questo ce lo chiede il soggetto gestore, non comporta problemi per il soggetto gestore e per gli equilibri economico finanziari del soggetto gestore, non credo che da parte nostra (voci in sala)

Ingegnere Loretana Rosati

2016, 2017, e quindi rientra nelle tariffe Sogea.
(voci in sala)

Sono una ventina di allevatori che hanno già fatto ricorso, ecc. Se vogliamo approfondire.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Lui sta ponendo un altro problema, che è lo stesso che io ho avuto davanti per i danni da fauna selvatica, che prima venivano riconosciuti a tutti quelli che avevano anche un mucca, dopo l'Unione Europea, e conseguentemente la Regione Lazio, ha introdotto la categoria degli agricoltori allevatori. Cioè, non è che se tu lo fai per hobby perché sei dipendente dalla Provincia per esempio, e hai degli animali hai diritto. Hai diritto solo se sei allevatore. Lui credo che ponga lo stesso problema, cioè limitare questa agevolazione solo alle aziende agricole.

Ingegnere Raimondo Besson

Questo era scontato. Il problema però che viene posto la tariffa già prevede questo che si chiede. C'è un buco delle vecchie tariffe che non ha applicato APS, APS ha tariffato soltanto nella Sabina romana dal 1° dicembre 2017 al 31 dicembre 2017. Stiamo parlando di zero. Il problema riguarda soltanto il 2016 e 2017 per quanto riguarda Sogea dove ci sono questi problemi.

Naturalmente se ci sono dei conguagli da fare li deve fare Sogea.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Però io ho posto una domanda che non era retorica, ma di che cosa si parla in termini quantitativi rispetto al soggetto gestore precedente? Cioè, la mia preoccupazione era solo rispetto al fatto che noi andiamo ad assumere una decisione rispetto a soggetti gestori differenti, che hanno già incassato queste somme e le dovrebbero ridare. Io non lo so.

Consigliere comunale di Fiamignano Di Marzio

Avevo chiesto la parola perché noi ancora gestiamo direttamente la distribuzione come risorsa idropotabile e nel nostro regolamento abbiamo queste agevolazioni per gli allevatori. Nel caso di Fiamignano quando andremo a discutere che sarà APS che entrerà in funzione, noi teniamo che questa riduzione ci sia, sia per quello che campa con l'allevamento, che sono un numero ridotto, ma anche per il pensionato che ha quattro pecore e tre vacche e un cavallo. Perché se da noi

togliamo l'agevolazione al pensionato veramente andiamo a finire che non abbiamo più nemmeno
(voci in sala)

Ingegnere Raimondo Besson

Devono essere aziende agricole.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Ma lui sta dicendo il contrario però. Lui sta dicendo diverso. Lui sta dicendo il contrario, che deve essere garantito questo sconto tariffario anche al pensionato che ha due vacche e due maiali, due galline. Non è che se la vede lui. Lui dice che oggi è ancora soggetto gestore, ma siccome progressivamente quel soggetto gestore passerà al soggetto gestore unico, questo problema lo pone oggi, perché dice "Io ce l'ho già la riduzione nel mio regolamento".

Consigliere comunale di Fiamignano Di Marzio

Ma non solo per chi è azienda di allevamento o agricola e vive di quello. Anche per il dipendente pubblico che ha comunque voglia nel tempo libero di avere due pecore.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Sì, però tu capisci che quello che pone lui alla fine tutti avrebbero diritto, soprattutto nei nostri paesi che sono tutti paesi di campagna o di montagna, avrebbero tutti diritto all'agevolazione. Immagino pure la Sabina romana ha lo stesso problema, perché Montelibretti, Palombara, cioè so tutte zone di grande agricoltura. Allora secondo me va bene per l'azienda agricola, ma non va bene per tutti, se non diamo la riduzione a tutti allora.

Consigliere comunale di Fiamignano Di Marzio

Va bene, valutate voi. Io ho sollevato il problema perché attualmente siamo in questa fase, poi sicuramente pure da noi aumenteranno le tariffe, oltre che togliere queste piccole cose che agevolavano anche il pensionato ci sarà un battimani nei nostri confronti se saremo ancora amministratori.

Un'ultima cosa Presidente, attenzione a chi chiede per allevamento e poi, da noi si è verificato, ci fa l'irrigazione. È una cosa ancora più grave quella. Anche quelli che hanno venti vacche che vivono con quelle attività vediamo se serve veramente per le vacche oppure per fare in maniera impropria irrigazione.

Io concludevo scusandomi dicendo ai sindaci presenti che si sono lamentati perché non sono stati invitati alle manifestazioni dell'ottantesimo anniversario a Roma, ricordassero quell'impegno che avevano preso agli inizi del 2016 alle sorgenti del Peschiera, eravate in molti, eravate con la fascia, che poi a causa di quel problema più serio che c'è stato del terremoto ci siamo dimenticati di quell'impegno che avevamo preso. Sentitevi. Presidente, se tu riesci a coinvolgerli. Sembra che questa ACEA verrà anche alle sorgenti a festeggiare questi ottanta anni. Io così so da notizie.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Prima che arrestassero l'allora presidente era prevista una messa anche col vescovo. È confermata per il 10 ottobre.

Consigliere comunale di Fiamignano Di Marzio

Appunto. Allora io chiedo che i sindaci si mettano d'accordo ed anche se non invitati si presentino tutti quanti con le fasce e circondino questi amministratori dell'ACEA per ricordargli gli impegni che avevano assunto.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Va bene. Allora, io andrei a verificare con il soggetto gestore precedente se questo non comporta un problema da un punto di vista dell'equilibrio di bilancio. Perché poi è vero che lo facevano prima, però poi hanno rifatto un bilancio dove hanno previsto. Poi è vero pure quello che dice la STO, che queste somme quegli allevatori lì che hanno sollevato il problema non le hanno pagate a Sogea, però probabilmente nel bilancio di Sogea quelle somme ci stavano. Può darsi pure che stiamo parlando di una stupidaggine, però facciamo una verifica.

Sindaco di Castelnuovo di Farfa Zonetti

Vorrei sapere cortesemente quando si vanno a ridiscutere tutte le tariffe, non nel singolo caso, perché il singolo caso lascia il tempo che trova. Le tariffe invece a mio avviso sarebbe da riguardarle ben attentamente. Queste tariffe così come strutturate, magari tecnicamente e burocraticamente sono fatte pure perfettamente, ma così come strutturate a mio avviso portano alla scomparsa dei piccoli borghi recando un grave danno ai vari comuni.

Le spiego perché. Se noi applichiamo le tariffe per le seconde case, così come sono state applicate, si parte per la civile abitazione, per la casa di residenza da una quota fissa a 3 euro, e la seconda casa invece c'è uno sbalzo a 67 euro, inoltre per la casa di residenza abbiamo uno scatto dopo i primi novanta metri, quindi va a finire dopo centoventi metri si aggiorna, per la casa non residente ogni quindici metri c'è uno scatto, almeno per due volte. Dunque già parte a 0,78, da 0,78 passa a 1 euro, da 1 euro passa a oltre 1 euro e qualcosa, per poi finire a

Sicuramente mi si risponderà che è vero che chi viene saltuariamente, chi non è residente in quella casa consuma troppo poco, ma a me è capitata una cosa, io ho dovuto cambiare utenza per le cantine per esempio, la prima cantina mi è stata fatta pagare come cantina o box con una tariffa che non vale neanche la pena cercarla. La seconda cantina mi è stata applicata come uso utente. La cantina se è cantina, chiamata in catasto cantina deve essere applicata come cantina o come box.

Questo mi ha comportato che ho dovuto pagare 167 euro di cauzione, mi ha comportato 67 euro di quota fissa, cinque metri cubi d'acqua ho pagato più fognatura e tutto il resto, a conti fatti io ho pagato l'acqua della cantina 20 euro al metro cubo. Signori, bisogna rimettersi un po' in pace col cervello. Qui le tariffe non è che si può cucire un vestito che sta bene a tutti. Il vestito va cucito su misura. I piccoli paesi non possono mantenere una cosa del genere. I paesi agricoli non possono mantenere queste tariffe, non è possibile.

Dunque la questione tariffaria non va affrontata perché quel sindaco ha un'esigenza o quell'altro sindaco ne ha un'altra.

La questione tariffaria va ripresa da capo. Io mi riferisco ai comuni del reatino, piccoli comuni, quei comuni dove in inverno ci sono duecento persone, in estate arrivano a millecinquecento. Se queste utenze trovandosi strozzate chiudono quel paese muore. Quel paese campa e vede un po' di economia durante i mesi estivi. È questo il problema. Il problema è che così noi ammazziamo l'economia ed ammazziamo i cittadini.

Poi per non affrontare il discorso, che poi lo affronteremo, il discorso dei pagamenti dell'acqua delle fontane pubbliche e degli uffici pubblici. I comuni non possono far fronte a questa tariffa. Come fanno? Non hanno entrate. Io come comune per pagare l'acqua che io consumo in una scuola o in un asilo come dovrei fare? A chi la debbo addebitare? A chi la mando la bolletta di quell'acqua? In bilancio non ho soldi, perché non ce l'ho. Si sa, i piccoli comuni soffrono e soffrono tanto. Io non ce l'ho i soldi. A chi li mando? Faccio la conta dei ragazzini e faccio una bollettazione

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Scusa se ti interrompo, solo come mozione d'ordine, perché questa parte qui noi la affronteremo quando parleremo dell'articolazione tariffaria. Quindi oggi non ci sta neanche il punto. Tu hai segnalato giustamente un'esigenza.

Quindi dobbiamo portare la nuova articolazione tariffaria in cui discuteremo anche di questo. Ovviamente fatto salvo il tema che molta di questa materia è abbastanza incanalata e regolata dall'autorità nazionale, cioè non c'è grandissimo spazio. Poi è chiaro, le anomalie che segnalavi

tu rispetto al secondo contatore in una cantina che ti è stato fatto passare come altro uso, è chiaro che c'è un'anomalia, è un errore penso. Però su questo tema ci dobbiamo rientrare a breve.

Quindi noi nel mese di ottobre, prima che il sottoscritto vi saluti, faremo un'altra assemblea dell'ATO, dove porteremo i punti.

A questo punto io mi fermerei qui. Noi qui avevamo anche un'istanza di deroga ma faremo tutto con le tariffe. Io rinvierei quindi dal punto dodici e seguenti ad un ATO che convocheremo a dieci, quindici giorni. Entro metà ottobre riconvochiamo l'ATO.

Consigliere comunale di Fiamignano Di Marzio (inc.)

Ingegnere Raimondo Besson

L'acquisizione riguarda tutti i comuni.

Sindaco di Castelnuovo di Farfa Zonetti

Le spiego, io in funzione di quello che mi avete detto lo scorso anno ho applicato le tariffe dell'ATO quest'anno al comune di Castelnuovo di Farfa. Quindi sono stato uno dei pochi sindaci cretini che si sono presi comunque la critica da parte della popolazione perché ho applicato le tariffe dell'ATO sapendo che comunque il 1° luglio dovevo entrare in ATO, e quindi ho detto "Applico direttamente le tariffe dell'ATO".

Considerando, e parlo del mio caso, che io Castelnuovo di Farfa avendo i diritti rivaschi non pago l'acqua di fatto, quindi applicavo delle tariffe inferiori nei confronti dei miei cittadini proprio perché l'acqua è gratuita perché l'ACEA ce la dà gratuitamente.

Quindi io ho applicato le tariffe dell'ATO perché dovevo entrare in APS. Attualmente non ho ricevuto comunicazioni da parte vostra di quando entro in APS. Mi è stato detto il 1° luglio. Adesso lei ha parlato di ottanta per cento, novanta per cento, ma tecnicamente si può sapere quali comuni ed entro quanto tempo? Perché altrimenti noi facciamo dei passaggi a vuoto in comune, cioè io potevo applicarle anche nel 2019 invece di applicarle nel 2018, e quest'anno può darsi che ero bravo, nel senso davo un po' di colpe nei confronti di APS. Invece ho fatto un passaggio e ho fatto un passaggio a vuoto. Tutto qua.

Ingegnere Raimondo Besson

Diciamo che stiamo lavorando per procedere all'acquisizione delle gestioni entro il 31 dicembre per tutta una serie di comuni, in cui non è compreso Castelnuovo di Farfa.

Poi per qualcuno di questi comuni, probabilmente chiuderemo il verbale di consegna definitivo e le ricognizioni e la gestione effettiva potrà partire anche all'inizio del prossimo anno, nel mese di febbraio o di marzo. Questo lo stabiliremo con i comuni di volta in volta.

I comuni per i quali invece è già previsto un rinvio al 2019, che abbiamo lasciato per ultimi, sono sostanzialmente quelli per cui non c'era già acquisita l'adesione ad APS. Quelli rinviati all'inizio del 2019 sono Turania, Varco Sabino, Casaprota, Castelnuovo di Farfa, Monteleone Sabino, Orvinio, Poggio San Lorenzo, Toffia, Salisano, Stimigliano, Tarano, Accumoli, Borbona, Cittareale, Posta (inc.)

Sindaco di Castelnuovo di Farfa Zonetti

Però se gentilmente ora riuscite a scrivere una lettera ai singoli sindaci dei comuni forse aiutate.

Ingegnere Raimondo Besson

Dopodiché scriviamo a tutti i comuni naturalmente, sia quelli per i quali

Sindaco di Castelnuovo di Farfa Zonetti

Il problema è che a me adesso il 1° gennaio scade la convenzione con il gestore dell'acqua. Cosa devo fare? La devo rinnovare? Non la rinnovo? Aspetto voi? Arrivate dopo due mesi?

Arrivate dopo un anno? Arrivate dopo sei mesi? Cioè, anche per noi avere una certa tempistica rispetto a quella che è la gestione.

Ingegnere Raimondo Besson

Per tutti i comuni di cui non è già acquisita la gestione mandiamo comunque una nota di aggiornamento sulla base delle cose che ci siamo detti, in cui o è già programmata entro il 2018 e ribadiamo le scadenze, o traggiamo quando parte e quando pensiamo di chiudere nel 2019.

(voci in sala)

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

Non sono pronti.

(voci in sala)

Ingegnere Loretana Rosati

Però siccome c'è la carta dei servizi che è un allegato dello schema di convenzione che mi è arrivata ieri sera aggiornata da voi.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi

A dieci giorni riconvochiamo.